

LETTERA APPELLO RIVOLTA ATUTTI

INGIUSTIZIA SENZA PUDORE AI DANNI DELLA GENERAZIONE DEL 1952

CON ELARGIZIONE DI BENEFICI SOLO AI LAVORATORI PRIVATI (dl 201 del 06/12/2011 art.24 c. 15 bis),

tali benefici sono stati propagandati come salvataggio della generazione del 1952!

una totale MISTIFICAZIONE con aiuto e collaborazione dei Media.

VERGOGNA!!! ..subito dopo avete girato pagina!

E' urgente ed opportuno per un senso di equità e giustizia che, come minimo indispensabile,
le agevolazioni

- concesse ai lavoratori privati nati nel 1952 che avrebbero maturato il diritto alla pensione nel 2012 (dl 201 del 06/12/2011 art.24c. 15 bis) –

siano estese a tutti i lavoratori dipendenti pubblici e quindi anche della Scuola.

A che pro operare due pesi e due misure? I noti figli ed ignoti figliastri?

Si pensi a quelle persone che avevano programmato la loro uscita dal lavoro da qui a pochi giorni ed invece dovranno superare (è ovvio, solo per chi è in salute, per gli altri i coniugi incasseranno la reversibilità!) un insormontabile nuovo scalone di 4/6/7 anni+mesi, quanti ?

Mi domando e vi chiedo se V'interessa ancora la qualità del lavoro: professori con classi di 30 alunni e di età epocale rispetto agli allievi ed alle problematiche attuali, non possono garantire efficacia ed efficienza . Che tipo di lavoro produrranno? E, se per reazione naturale/volontaria dovessero diventare solo più costosi per le casse dello Stato? **Altro che Risparmioooo!** Ma, forse ...non v'interessa neanche il risparmio! Manovre per coprire ciò che non deve essere visto o meglio toccato, attenzione, i nodi sono al pettine tutti li vedono e li riconoscono, sciogliete quelli giusti ed avrete stima ed affetto, come nutrito da tutti gli Italiani all'atto dell'annuncio del Governo Tecnico ma, poi.....

Fatevi carico di questo GRAVE problema poichè non sono tanti i dipendenti Scuola interessati e non stravolgono nessuna manovra anzi, la renderanno meno ingiusta; solo così rimuoverete la disperazione piombata addosso, ai pensionandi* scuola del 1952, come fulmine a ciel sereno, dopo la manovra Fornero/Monti.

*(già vittime sacrificali in tutte le precenti manovre; diritti acquisiti: calpestati!)

E', appena, il caso di ricordare che la generazione del 1952 è inserita nello stesso comma che racchiude Quota 96 valevole per a.s. 2010/11 e 2011/12, tenendo ben presente che la prima parte è stata realizzata e la seconda parte "con pieno diritto acquisito" è del tutto disattesa, creando i presupposti anche sul piano giuridico di rivendicare <<La disparità di trattamento è sinonimo di eccesso di potere solo quando vi sia un'assoluta identità di situazioni oggettive, che valga a testimoniare dell'irrazionalità delle diverse conseguenze tratte dall'amministrazione>> (Cons. Stato, Sez. V, 10/02/2000, n. 726). Al fine di configurare il vizio di eccesso di potere per disparità di trattamento è insomma necessario che sussista un rapporto di

assoluta coincidenza fra la situazione dedotta in giudizio e quella richiamata come termine di paragone, in modo da dimostrare l'esistenza nella condotta dell'Amministrazione della lamentata disuguaglianza di trattamento e di un contrasto logico insanabile o di una palese ingiustizia (Cons. Stato, Sez. V, 06/05/1997, n .476).

E' bene, inoltre, ricordare ciò che a tutt'oggi avviene in alcune note caste è ciò che è avvenuto in passato: persone "privilegiate" lavoratori solo virtuali e per pochi anni hanno goduto e continuano a godere di pensione dall'età anagrafica di 35 e 39 anni, aggiungendo anche i più recenti con 56/57/58/59 anni, poi di colpo i 60 anni non vanno più bene, se pur accompagnati da 38/39 di servizio, no! ci vogliono 66 anni ...

EVITATE di esasperare gli animi in un momento in cui tutti dobbiamo stare uniti e dare consapevolmente il giusto contributo per l'Italia, a mio modestissimo parere se si evita di esercitare il "Terrorismo Psicologico" sulle pensioni e si liberalizza l'uscita- garantendo la pensione in base al diritto correlato anche con quanto versato si crea il naturale equilibrio tra coloro che intendono continuare a lavorare e coloro che intendono liberamente uscire dall'attuale lavoro (solo così secondo noi "incompetenti" si creano, inoltre, possibilità concrete di lavoro per i nostri giovani, lasciando le disquisizioni accademiche e filosofiche per l'occupazione dei Giovani a coloro che, da oltre vent'anni discutono e per i prossimi quarant'anni vorrebbero non cambiare tema, vista l'altissima professionalità ormai accreditata nel settore!)

Cercate di migliorare la manovra salva Italia, così com'è fatta è palesemente una manovra antisidacale che rischia di essere fortemente ridimensionato e quindi sparire nell'immediato futuro. Grave danno al paese!

Cercate di eliminare questa disparità di trattamento e tanti onesti lavoratori che hanno già versato da 35 a 39 anni di contributi veicoleranno la manovra come credibile, fattibile e giusto inizio di cambiamento epocale, non essendoci, per il momento, altri lavoratori all'uscio della pensione ai quali è chiusa la porta in faccia.

A tutti coloro che mi leggeranno, si renderanno utili, interverranno e coinvolgeranno anche gli addetti ai lavori, settore per settore, per creare le giuste sinergie con il TAVOLO DEI TECNICI, rivolgo un sentito

Grazie!

Prof. Mario Sammarro